

CARTA EQUA SUPERA IL PRIMO ESAME, MA SI PUÒ FARE DI PIÙ

Incentivi e premi
per renderla ancora più conveniente

di RICCARDO CARUGO

A nove mesi dal suo ingresso sulla scena commerciale valposchiavina, per la carta Equa è già tempo di esami. Il risultato? Promossa con ampio margine, ma l'Associazione Artigiani e Commercianti della Valposchiavo punta ad alzare ulteriormente il tiro e a rendere la tessera prepagata ancora più facile da usare, incrementandone così sia la diffusione che l'utilizzo.

Proprio a questo scopo gli associati si sono ritrovati lo scorso venerdì all'Hotel Centrale di Poschiavo per un brainstorming in cui ognuno ha potuto portare la propria personale esperienza e avanzare le proprie proposte.

Regalo gradito

Chiarito che la carta Equa come regalo incontra i favori di consumatori ed esercenti, resta da vedere come far sì che funzioni altrettanto bene come mezzo di pagamento. Le linee su cui muoversi sono due: migliorare il sistema di ricarica e studiare quali ulteriori vantaggi offrire agli utilizzatori per rendere l'uso della tessera più conveniente e appetibile rispetto ai tradizionali mezzi di pagamento.

Ne è scaturito un incontro vivace e partecipato al termine del quale il direttore dell'associazione Carlo Vassella e la coordinatrice Manuela Kalt-Demonti si sono impegnati a fare una sintesi degli interventi e a formulare alcune proposte da inviare via mail agli associati per un'ulteriore valutazione per poi mettere in atto le idee così raccolte.

Il bilancio

Prima un'occhiata al bilancio dei primi nove mesi di carta Equa, grazie ai dati forniti dalla Banca Raiffeisen che si occupa della gestione materiale dei pagamenti, poi la raccolta dei feedback dei commercianti, dei fruitori del servizio e dell'associazione che lo sta gestendo. La scelta del periodo del brainstorming, ovviamente, non è casuale: questa è la parte dell'anno in cui ci si prepara alle feste natalizie e si pongono le basi per le azioni commerciali legate alle festività.

«Sommando tutte le ricariche effettuate su carta Equa arriviamo a 91mila franchi e se pensiamo che nella proiezione iniziale puntavamo a 100mila franchi in dodici mesi, considerato che non siamo ancora alla fine dell'anno possiamo dire che siamo in linea. Il totale degli acquisti è, però, pari a circa 70mila franchi. Circa un terzo dei buoni acquisto, quindi, sono rimasti nel cassetto» ha detto Vassella entrando in argomento.

Le carte vendute in tutto al momento sono mille, quattrocento delle quali sono state acquistate in occasione della festa della Raiffeisen.



Altre mille carte, comunque, sono già state ordinate per essere messe in vendita in vista dell'anno prossimo.

Idea che piace

Tutti concordi, in fase di discussione, sulla bontà dell'idea della carta, che permette di far rimanere in valle dei soldi che, diversamente, finirebbero oltre confine, vista la numerosa presenza dei frontalieri, più portati a spendere a casa propria.

Qualche critica, invece, ad alcuni commessi che, a detta dei partecipanti alla serata, avrebbero manifestato una certa insofferenza al momento di accettare la carta come mezzo di pagamento. Di qui la proposta di diffonderne maggiormente l'utilizzo, magari grazie all'impiego di qualche testimonial eccellente in grado di rendere più attrattiva la carta Equa.

Alla difficoltà o, quantomeno, non immediatezza della ricarica, si ricondurrebbe invece il fenomeno per cui nei primi mesi dell'anno, all'indomani quindi della sua immissione sul mercato, l'impiego della tessera sembrava decisamente maggiore che nella seconda parte di questo 2024.

Spunta il telefonino

«Se devo ricaricarla prendendo i soldi dal mio conto e trasferendoli sulla carta senza alcun vantaggio, trovo più comodo pagare direttamente con la mia tessera bancaria» l'intervento di un commerciante capace di sintetizzare in una frase il problema della ricarica. È emerso anche, sempre in base alle esperienze degli esercenti, che non tutti saprebbero della possibilità di riutilizzo di carta Equa. Di qui la proposta di apporre alle nuove tessere la dicitura *ricaricabile*.

In generale, comunque, la platea si è ritrovata sostanzialmente concorde sull'opportunità di aumentare i punti di ricarica che attualmente sono soltanto due. «Però se ho dei soldi in contanti in tasca non capisco perché dovrei metterli sulla carta. Credo invece che dovrei essere in grado di ricaricarla da soli» il succo di un altro intervento.

Di qui la proposta di rendere ricaricabile carta Equa attraverso un più rapido e innovativo sistema QR code che permetterebbe di trasferire il contante alla tessera semplicemente usando il telefonino.

Raccolta punti

«Uno dei noccioli che dobbiamo sgranare questa sera è quello di rendere attrattiva la carta offrendo un vantaggio al cliente, e il vantaggio deve essere economico» l'opinione del direttore di AACV.

Quanto ai beni acquistati con carta Equa, se è vero, come sottolineato da alcuni esercenti, che la benzina ha fatto fin qui la parte del leone, è altrettanto vero, come ha sottolineato Vassella, che i generi alimentari si prendono una fetta pari al 50% dei consumi che anche gli altri generi sono comunque ben presenti nell'elenco.

«C'è un commerciante, Marantelli, che ha pensato a uno sconto per chi paga la benzina con carta Equa. E l'iniziativa ha funzionato. È stata un'iniziativa personale, ma credo che altri possano seguire questo esempio» ancora il direttore.

Un'altra proposta finita sui taccuini dell'associazione e di cui si valuterà la fattibilità è quella di distribuire la tessera ai dipendenti come premio aziendale, con il vincolo però di utilizzare le somme contenute nelle prepagate (che potrebbero essere ricaricate ogni mese) per pranzare negli esercizi della Valposchiavo.

Il nodo da sciogliere, parlando di incentivi per l'utilizzo della tessera, è quello di capire se sia meglio stilare un piano di incentivi al quale aderiscano tutti gli esercenti convenzionati o se invece sia meglio lasciare l'iniziativa di eventuali premi o sconti ai singoli commercianti. Da quanto emerso nella serata di venerdì, sembra prevalente la tesi delle iniziative individuali. Si potrebbe, però, mettere allo studio una sorta di raccolta punti che preveda dei buoni legati all'utilizzo della carta, sul modello dei premi offerti dai supermercati ai propri clienti per incentivarne la propensione al consumo.

Comune di Poschiavo



DOMANDE DI COSTRUZIONE

Ai sensi dell'art. 45 dell'Ordinanza sulla pianificazione territoriale del Cantone dei Grigioni (OPTC), sono esposti negli Uffici comunali i piani della seguente costruzione:

– **Alp Canfinal: Manutenzione / riparazione tetto e nuova apertura facciata sud, edificio n. 639-A, particella n. 3339, piano n. 29, Li Curt. (zona nucleo).**

Richiedenti: Flavia e Anita Isepponi, Via da Li Curt 10, 7745 Li Curt.

Durata dell'esposizione: dal 20 settembre al 9 ottobre 2024.

Durante questo periodo può essere inoltrata opposizione in doppio e con motivazione scritta all'Autorità edilizia.

Poschiavo, 17 settembre 2024

COMMISSIONE EDILIZIA

Poschiavo – esposizione pubblica –
domanda di dissodamento
captazione d'acqua Crodalöc,
integrazione del progetto relativo
alle reti di protezione contro la caduta
di massi e la pista di cantiere

Esposizione pubblica

Sulla base dell'art. 5 della legge cantonale sulle foreste, la seguente domanda di dissodamento viene esposta pubblicamente per 30 giorni, dal 19 settembre al 19 ottobre 2024, presso l'Ufficio foreste e pericoli naturali, Ringstrasse 10, 7001 Coira, e presso il Comune di Poschiavo, Via da Clait 2, 7742 Poschiavo, durante gli orari di apertura degli uffici.

Scopo del dissodamento:

realizzazione della captazione d'acqua Crodalöc, integrazione del progetto relativo alle reti di protezione contro la caduta di massi e la pista di cantiere, territorio del Comune di Poschiavo

Richiedente:

Repower SA, Via da Clait 12, 7742 Poschiavo

Atti esposti:

- Estratto CN 1: 25'000 del 30 agosto 2024
- Piano di dissodamento 1: 1000, piano n. 6004. 1 del 14 agosto 2024
- Moduli di dissodamento
- Rapporto tecnico aggiunta dissodamenti del 16 agosto 2024
- Rapporto tecnico protezione contro la caduta di massi del 5 agosto 2024

Coordinate:

2'804'200/1'128'200

Superficie da dissodare:

1'400 m²

Diritto di opposizione:

È legittimato a presentare opposizione chiunque sia interessato dal progetto di dissodamento e possa far valere un interesse degno di protezione o chiunque vi sia autorizzato in base al diritto federale. Sono legittimati a inoltrare opposizione anche i comuni interessati.

Opposizioni:

Le opposizioni contro il progetto di dissodamento vanno inoltrate per iscritto entro il termine d'esposizione al Dipartimento infrastrutture, energia e mobilità, Ringstrasse 10, 7001 Coira.

Ufficio foreste e pericoli naturali
Il forestale cantonale, Urban Maissen

IL CSVP INVITA ALLA CONFERENZA PUBBLICA
DEL DR. MED. MICHAEL SCHNEIDERMutazioni genetiche
all'origine di tumori al seno e alle ovaie

Lunedì 23 settembre 2024, alle ore 19.30, avrà luogo presso la Caffetteria dell'Ospedale San Sisto una conferenza pubblica dal titolo «Mutazioni genetiche che possono condurre a tumori al seno e

alle ovaie». La conferenza è presentata dal Dr. med. Michael Schneider, specializzato in ginecologia e ostetricia operativa, in particolare senologia ginecologica. Il Dr. med. Michael Schneider è primario di ginecologia e ostetricia all'Ospedale di Samedan e medico consulente presso il CSVP.

La conferenza tratta un tema importante nella diagnostica di anomalie all'origine di tumori al seno e alle ovaie e spiega come alterazioni genetiche possono influenzare la predisposizione a queste patologie, che colpiscono milioni di donne in tutto il mondo.

Le mutazioni genetiche sono state ampiamente studiate e riconosciute come fattori di rischio

significativi per lo sviluppo di tumori al seno e alle ovaie. Questi geni sono fondamentali per la riparazione del DNA e la loro alterazione può compromettere la capacità delle cellule di mantenere l'integrità genetica. Di conseguenza, le donne portatrici di queste mutazioni hanno un rischio significativamente aumentato di sviluppare queste forme di cancro.

In base ai dati delle ricerche in questo campo, durante la conferenza sarà evidenziata non solo l'importanza della genetica nella predisposizione ai tumori, ma anche come la diagnosi precoce e le strategie di prevenzione possano fare la differenza. Si discuterà delle tecnologie di screening e delle opzioni terapeutiche emergenti, che offrono speranza a molte donne a rischio.

Nonostante l'argomento apparentemente rivolto ad un pubblico essenzialmente femminile, la conferenza è aperta a tutti. Non perdetevi l'opportunità d'informarvi e confrontarvi su un tema alquanto rilevante per la salute. Vi aspettiamo pertanto numerosi alla conferenza pubblica del Dr. med. Michael Schneider, dedicata ad ampliare le conoscenze e migliorare la consapevolezza sull'importanza della prevenzione. Centro sanitario Valposchiavo

Un sentito e doveroso
ringraziamento

Ho letto con interesse e commozione l'articolo di Riccardo Carugo sull'*Infanzia rubata* del pedagogo Sergio Devecchi, apparso sul *Grigione Italiano* del 12 settembre scorso, commentato dal pastore riformato Paolo Tognina. Un articolo che mi auguro sia stato letto da molti, perché gli scandali del passato non siano più visti e sentiti come colpa di chi colpa non ne ha. Io stesso, nei manoscritti consultati per le mie ricerche, ho trovato e letto delle citazioni manoscritte che fanno pensare a locuzioni medievali, se non ancora più ancestrali.

«Chi sono io per giudicare l'essere umano»: così si esprime tempo fa il Sommo Pontefice. E perché, ancora in tempi recenti, in certi paesi di questo mondo, si uccidevano volontariamente i neonati femmine? Perché la donna deve essere vista come un essere inferiore? Perché tanti femminicidi, uxoricidi? Sarebbe tempo che

l'essere umano si risvegli e consideri l'ontologia dell'essere nella sua essenza e non nell'apparenza.

Infanzia rubata di Devecchi mi ricorda tanto la lotta di Mariella Mehr di Berna. Nella sofferenza di migliaia di persone hanno approfittato i dirigenti di molte comunità. L'ignoranza *intelligente* di alcuni ha sacrificato l'intelligenza *ignorante* di altri. E perché il Gesù ebreo è stato condannato da gente romana? E perché Abele fu ucciso dal fratello Caino? E perché... e perché?

Auguro al signor Devecchi tanta serenità e a tutti noi un po' più di lungimiranza, affinché l'universo non si limiti ad un territorio conquistato, ma ad una esistenza umana degna di essere vissuta e non maltrattata.

Spero che il libro di Sergio Devecchi trovi un posto meritato in ogni focolare.

Giuseppe Godenzi

La povertà degli anziani è invisibile.

Il vostro aiuto ci aiuta ad aiutare. Conto postale 69-93-6
www.aiutare-ad-aiutare.ch



PRO
SENECTUTE
PIÙ FORTI INSIEME

RHB Ferrovia retica

Lavoriamo per la Vostra sicurezza

Tratta Ospizio Bernina – Cavaglia

Notti dal 23/24 settembre 2024 al 26/27 settembre 2024

Tratta Alp Grüm – Cavaglia

Notte dal 30 settembre/1 ottobre 2024

Manutenzione dei binari a macchina

Per non intralciare il traffico dei treni durante il giorno dobbiamo eseguire urgenti lavori durante la notte. Faremo il possibile per evitare rumore inutile. Grazie per la Vostra comprensione.

Pregasi notare che le date indicate, a causa delle condizioni meteorologiche o a seguito di cambiamenti a breve termine nel processo di costruzione, possono essere soggette a cambiamenti.

Una panoramica dei lavori di costruzione della Ferrovia Retica è disponibile consultando l'indirizzo www.rhb.ch/lavori-di-costruzione

FERROVIA RETICA, INFRASTRUTTURA
PROGETTAZIONE E DISPOSIZIONE